



COMUNE DI CURNO

Provincia di Bergamo

N. 17	Del 14-05-2015	Cod. Ente 10092
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE AREE SGAMBATURA CANI.		

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza *Straordinaria* di *Prima* convocazione - seduta *Pubblica*.

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di maggio alle ore 19:00 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi notificati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale:

		Pres./Ass.
PERLITA SERRA	Sindaco	Presente
VITO ALBERTO CONTI	Vice Sindaco	Presente
ALDO BENEDETTI	Consigliere	Presente
LUISA GAMBA	Assessore	Assente
PAOLA BELLEZZA	Consigliere	Presente
CLAUDIO CAVAGNA	Assessore	Presente
MARIA RAIMONDA RIZZO	Assessore	Presente
CLARA COLOMBO	Consigliere	Assente
ANGELO GANDOLFI	Consigliere	Presente
CARRARA SARA	Consigliere	Presente
CAVAGNA PAOLO	Consigliere	Presente
		Totale Presenti 9
		Totale Assenti 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale – dott. Vittorio Carrara.

Il Sindaco – dott.ssa Perlita Serra, nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

N. Reg. Pubbl. 467

Addì, 21.5.2015

IL Segretario Generale
f.to (dott. Vittorio Carrara)

L'Assessore all'Ecologia

Premesso che sempre più famiglie posseggono un animale d'affezione, in particolare cani e preso atto delle richieste di parte della cittadinanza di fornire dei servizi anche per gli animali domestici;

Ritenuto importante a livello sociale il ruolo degli animali da affezione, in particolare nei confronti della popolazione anziana, dei bambini, delle persone sole o con problemi di inserimento e valutato pertanto che, in tal senso, vada promossa e riconosciuta la funzione del cane da compagnia;

Considerato che la popolazione canina di Curno ammonta a circa 1.500 unità e che mancano sul territorio comunale spazi attrezzati per lo svago e lo sgambamento di questi animali;

Ritenuto fondamentale fornire ai cani la possibilità di sfogo, utile, oltre che al loro benessere, anche a mitigare quei comportamenti che spesso creano attriti tra i condomini, quali l'abbaio nervoso causato da inattività dell'animale;

Considerato che le aree verdi pubbliche sono spesso utilizzate per la loro estensione e conformazione anche come zone dove fare correre liberi i cani e che ciò comporta problemi di ordine igienico, di rispetto di regolamenti esistenti e di coesistenza con altre fasce di utenza nelle stesse;

Ritenuto necessario pertanto istituire delle aree attrezzate dedicate allo sgambamento dei cani atteso che:

- le aree verdi attualmente presenti sul territorio sono distinte in aree pubbliche attrezzate per il gioco dei bambini con accesso proibito ai cani e aree con accesso consentito ai cani provvisti di guinzaglio, con l'obbligo di asportazione delle deiezioni;

- le aree dedicate allo sgambamento dei cani sono volte a favorire il benessere degli animali in un ambiente loro riservato, e che le stesse verranno individuate, dall'Amministrazione Comunale, tra le aree comunali ritenute idonee per tale fruizione a seguito di adeguamento attrezzature delle stesse.

Considerato che:

- è stata individuata una prima area cani nel parco esistente di via Tasso, il quale, con opportune modifiche, è stato diviso a metà, con modesti investimenti da parte del Comune;
- è intenzione dell'Amministrazione realizzare un'altra area in località Marigolda, per rispondere alle esigenze espresse dai residenti della zona.

Ravvisata la necessità di disciplinare tramite un regolamento l'utilizzo delle aree di sgambamento per cani, quale strumento concreto e pratico per la corretta e razionale fruizione di dette aree, comprendente n. 4 articoli, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

Vist i pareri favorevoli espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

propone

1. Di approvare il regolamento allegato composto di n. 4 articoli, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Assessore all'Ecologia
f.to (rag. Maria Raimonda Rizzo)

Per l'istruttoria:
L'Istruttore amm.vo
f.to (Marina Abeni)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Favorevole.

Il Segretario comunale
f.to (dott. Vittorio Carrara)

Il Sindaco

Dichiara aperta la discussione

Il Consiglio Comunale

Relaziona l'assessore Rizzo.

Il consigliere Paolo Cavagna ritiene che una minima forma di ringraziamento per aver fornito l'idea potrebbe essere apprezzata.

L'assessore replica che può ringraziare per il contatto con l'associazione Enpa ma non per l'idea che è stata pensata anche e autonomamente dall'amministrazione e comunque in proposito è stata infastidita dall'essere interrotta nell'inaugurazione proprio per questo motivo.

Alle ore 21.50 esce l'assessore Conti, il numero dei presenti scende a 8.

Atteso che il Sindaco ha dichiarato chiusa la discussione;

Visto l'articolo 42 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il sottoriportato parere del responsabile del servizio espresso ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Vista la dichiarazione di voto presentata dal Consigliere Gandolfi qui allegata;

Atteso che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti		n. 7
Favorevoli	voti	n. 7
Contrari	voti	n. 0
Astenuti	voti	n. 1 (consigliere Gandolfi)

Atteso che la votazione, ai fini dell'immediata esecutività, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti		n. 7
Favorevoli	voti	n. 7
Contrari	voti	n. 0
Astenuti	voti	n. 1 (consigliere Gandolfi)

d e l i b e r a

1. di approvare il regolamento allegato composto di n. 4 articoli, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, per regolare immediatamente la gestione dell'area.

REGOLAMENTO AREE ATTREZZATE PER SGAMBATURA CANI

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della cittadinanza di Curno aree verdi attrezzate per la socializzazione e la sgambatura dei cani.

Il presente regolamento detta disposizioni per la corretta e razionale fruizione delle cosiddette "aree di sgambatura per cani", al fine di salvaguardare la sicurezza degli utenti che ne usufruiscono e di garantire il benessere dei cani.

Ciascuna area sarà attrezzata con le seguenti opere minime:

- recinzione dell'area con rete metallica plastificata alta almeno 1,30 m.,
- cancelletti di ingresso ad apertura con bussola,
- panchine a disposizione degli accompagnatori,
- cestini per la raccolta dei rifiuti e delle deiezioni dei cani,

Il Comune provvederà periodicamente, o quando ne ravvisi la necessità e l'urgenza, alla pulizia dell'area, allo sfalcio dell'erba, alla disinfestazione e allo svuotamento dei cestini.

Ciascuna area sarà individuata con apposita delibera di Giunta.

Per il funzionamento dell'area si fa riferimento al regolamento sotto riportato.

Art. 1 ACCESSIBILITA'

1.1 Possono usufruire di tali spazi tutti i proprietari/conduuttori di uno o più cani.

1.2 L'area in via sperimentale rimarrà aperta 24 ore su 24. L'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, si riserva di chiudere ad orari prestabiliti o anche temporaneamente, le aree di sgambatura cani qualora dovessero insorgere problemi inerenti al comportamento dei fruitori, o problemi di ordine igienico-sanitario.

1.3 Gli utilizzatori dell'area di sgambatura cani devono sempre assicurarsi che i cancelli siano chiusi correttamente, tanto in ingresso che in uscita ed a fornire immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale della presenza sull'area stessa di eventuali manomissioni, guasti e/o pericoli.

ART. 2 NORME DI COMPORTAMENTO

2.1 I cani devono essere condotti esclusivamente da persone idonee sia ai sensi dell'art. 4 Ordinanza Ministeriale 03.03.2009, sia per le condizioni psicofisiche che devono essere tali da poter consentire di trattenere validamente l'animale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

2.2 Il proprietario/conduuttore detentore di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde sia civilmente che penalmente dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso.

2.3 I cani possono essere lasciati liberi da guinzaglio purché sotto il controllo del proprietario / conduuttore.

2.4 Se nell'area occupata da diversi utenti, si evidenziano difficoltà di convivenza fra cani presenti e quelli introdotti successivamente, i proprietari / conduuttori dei cani più aggressivi sono tenuti ad abbandonare l'area con il cane in propria custodia.

2.5 E' vietato condurre cani privi di protezione contro gli ectoparassiti quali pulci e zecche, nonché femmine in fase di proestro ed estro per evitare conflitti fra maschi.

2.6 Ogni proprietario / conduttore potrà permanere con il proprio cane all'interno dell'area per un tempo massimo di 15 minuti nel caso in cui altri cani, con lui incompatibili, stiano aspettando di accedere.

2.7 E' fatto obbligo di raccogliere eventuali deiezioni del proprio cane, porle in sacchetti impermeabili e depositarle negli appositi contenitori.

2.8 Deve essere consentita la verifica del cane come dotato di microchip o tatuaggio da parte di chi è deputato alla vigilanza.

2.9 E' vietato introdurre attrezzature per attuare giochi coi cani.

2.10 Gli accompagnatori sono tenuti ad evitare che l'animale rechi danno alle piante, alle strutture ed alle attrezzature.

2.11 E' vietato gettare a terra rifiuti di ogni tipo.

2.12 E' vietato l'accesso con cicli, motocicli, ecc.

ART. 3 ATTIVITÀ DI VIGILANZA

3.1 La funzione di vigilanza sull'utilizzo dell'area viene svolta dagli Agenti ed Ufficiali di Polizia Locale e dalle Guardie Eco-zoofile.

3.2 Il personale del Servizio Veterinario dell'ASL ha libertà di svolgere in qualsiasi momento tutte le funzioni di vigilanza nelle materie di competenza.

3.3 E' prevista la presenza di volontari autorizzati dal Comune, per agevolare il corretto uso degli spazi.

ART. 4 SANZIONI

4.1 Le violazioni alle disposizioni dettate dal presente regolamento, salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato o sia sanzionato con leggi speciali, sono punite con sanzione amministrativa da 25 a 500 € art.7 bis T.U. D. Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (dott.ssa Perlita Serra)

f.to (dott. Vittorio Carrara)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ PER DECORRENZA DEI TERMINI
(Art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, diverrà esecutiva ad ogni effetto, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 in data 31.5.2015.

IL Segretario Generale
f.to (dott. Vittorio Carrara)

Copia in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 21.5.2015

Il Responsabile del Settore Segreteria e AA.GG.
f.to (rag. Licia Morrongiello)